

## È un Rinascimento, teoria insegnata con la pratica

Claudio Tucci

la preside innovativa «Sicuramente gli studenti dell' istituto tecnico industriale Enrico Fermi di Roma faranno, nel triennio, più di 150 ore di alternanza scuola-lavoro (ora denominata, percorsi per le competenze trasversali e per l' orientamento). Anzi. Le dirò di più. Con i miei docenti, abbiamo deciso di inserire nel Piano triennale dell' offerta formativa (il Ptof), che è il biglietto da visita di ciascuna scuola per studenti e famiglie, la frase che la formazione on the job "rimane uno dei punti cardine" della nostra proposta didattica». Monica Nanetti è dal 2007 dirigente scolastico del Fermi (ci sono cinque indirizzi informatica, elettronica, telecomunicazioni, automazione ed energia), e, nonostante il dimezzamento di ore e fondi ai programmi di scuola-lavoro, ha deciso di andare avanti (del resto, la legge parla di «almeno 150 ore» da svolgere in azienda - fino a quest' anno, nei tecnici, le ore nel triennio erano 400). «Per un tecnico industriale - spiega Nanetti - il collegamento con le imprese è indispensabile. Già con la legge 107 nel mio istituto diversi progetti di alternanza arrivavano anche a 600 ore. Per i ragazzi è una grande opportunità avere un contatto diretto con il mondo del lavoro. Anche per gli insegnanti è una bella sfida, perché permette di arricchire la didattica». Certo, adesso, «dovremmo fare i conti con minori risorse, da circa 60mila euro siamo passati a 26.928 euro - aggiunge Nanetti -. Soldi che utilizzo per retribuire i professori, per pagare trasporto, vitto ed eventuale soggiorno dei ragazzi. Mi auguro che il governo ci ripensi. Insegnare la teoria con la pratica è stata la sfida del Rinascimento italiano, e i Tecnici degli anni '50, durante i quali scuola e lavoro si parlavano quotidianamente, hanno fatto la fortuna dell' Italia del dopoguerra». Il Fermi può contare su un pacchetto di imprese partner di prim' ordine, da Bosch a Ferrovie dello Stato a Acme Cubo, e poi collabora da tempo con Unindustria e Federmeccanica. Un risultato concreto da segnalare al ministro Bussetti? «Un ragazzo dell' indirizzo informatico - risponde Nanetti -. Ha fatto alternanza nei laboratori dell' Istituto nazionale di fisica di Frascati, in provincia di Roma. Adesso



lavora al Cern di Ginevra». © RIPRODUZIONE RISERVATA.